**STRUMENTO DI AUTORIFLESSIONE SUI CONTESTI DELL’INSEGNAMENTO INCLUSIVO NELLA PRIMA INFANZIA**

****

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva

L’Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva (l’Agenzia) è un’organizzazione indipendente e autonoma. L'Agenzia è cofinanziata dai ministeri dell'istruzione dei relativi Stati membri e dalla Commissione europea, e sostenuta dal Parlamento europeo.

| Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell’Unione europea | Il sostegno della Commissione Europea per la realizzazione di questa pubblicazione non comporta un’approvazione dei contenuti, i quali riflettono esclusivamente le opinioni degli autori. Pertanto, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso possa essere fatto delle informazioni ivi contenute. |
| --- | --- |

Le opinioni espresse in questo documento non rappresentano necessariamente il punto di vista ufficiale dell’Agenzia, dei suoi Stati membri o della Commissione.

A cura di: Eva Björck-Åkesson, Mary Kyriazopoulou, Climent Giné e Paul Bartolo

È consentito l’uso di parti del testo purché accompagnato da una chiara dicitura della fonte utilizzata. Per ulteriori informazioni sui diritti di copyright, fare riferimento alla licenza Creative Commons riportata di seguito. Questo documento deve essere citato come segue: Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, 2017. *Strumento di autoriflessione sui contesti dell’insegnamento inclusivo nella prima infanzia*. (A cura di E. Björck-Åkesson, M. Kyriazopoulou, C. Giné e P. Bartolo). Odense, Denmark

Al fine di garantire una maggiore accessibilità, questo documento è disponibile in formato elettronico accessibile sul sito web dell’Agenzia: [www.european-agency.org](http://www.european-agency.org)

Questa è una traduzione di un testo originale in inglese. In caso di dubbi sull'esattezza delle informazioni presenti nella traduzione, fare riferimento al testo originale in inglese.

ISBN: 978-87-7110-650-3 (formato elettronico)

| Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License logo | Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/ |
| --- | --- |

© **European Agency for Special Needs and Inclusive Education 2017**

| Segreteria  Østre Stationsvej 33  DK-5000 Odense C Denmark  Tel: +45 64 41 00 20  [secretariat@european-agency.org](mailto:secretariat@european-agency.org) | Ufficio di Bruxelles  Rue Montoyer, 21  BE-1000 Brussels Belgium  Tel: +32 2 213 62 80  [brussels.office@european-agency.org](mailto:brussels.office@european-agency.org) |
| --- | --- |

**www.european-agency.org**

**INDICE**

Introduzione 5

Inclusione, partecipazione e impegno 6

Sviluppo dello strumento di autoriflessione 7

Come utilizzare le domande per l'autoriflessione 9

Autoriflessione sui contesti dell’insegnamento inclusivo nella prima infanzia 10

1. Atmosfera complessivamente accogliente 11

2. Contesto sociale inclusivo 13

3. Approccio centrato sul bambino 15

4. Ambiente fisico a misura di bambino 17

5. Materiali per tutti i bambini 19

6. Opportunità di comunicazione per tutti 21

7. Insegnamento e ambiente di apprendimento inclusivi 23

8. Ambiente a misura di famiglia 25

Bibliografia 27

Introduzione

Il presente strumento di autoriflessione è stato sviluppato come parte del progetto Insegnamento inclusivo nella prima infanzia (IECE), condotto dall’Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva dal 2015 al 2017 ([www.european-agency.org/agency-projects/inclusive-early-childhood-education](https://www.european-agency.org/agency-projects/inclusive-early-childhood-education)). L'obiettivo generale del progetto era quello di identificare, analizzare e successivamente promuovere le principali caratteristiche dell’insegnamento inclusivo di alta qualità nella prima infanzia per tutti i bambini. A tal fine, è stata individuata la necessità di uno strumento che tutti i professionisti e il personale possano utilizzare per riflettere sull'inclusività della loro struttura, concentrandosi sul contesto sociale e sull’ambiente di apprendimento e fisico. Questo strumento è progettato per contribuire a migliorare l'inclusività delle strutture.

Inclusione, partecipazione e impegno

Attraverso la partecipazione all’insegnamento nella prima infanzia, tutti i bambini imparano e crescono mentre sperimentano opportunità stimolanti e impegnative nel contesto sociale, di apprendimento e fisico. Questo strumento di autoriflessione si concentra sull'accrescimento della capacità dei contesti dell’insegnamento inclusivo nella prima infanzia di consentire la **partecipazione** di tutti i bambini. In questo ambito, “partecipazione” significa **frequentare** ed **essere attivamente impegnati** in attività e interazioni.

“Impegno” significa essere attivamente coinvolti nelle attività quotidiane della struttura[[1]](#footnote-1), e ciò costituisce l’essenza dell’inclusione. È strettamente legato all'apprendimento e all'interazione tra il bambino e il contesto sociale e fisico. Esempi di impegno si hanno quando:

* i bambini giocano insieme con un obiettivo comune e si alternano
* il gruppo fra pari è attivamente concentrato nel cantare con l'insegnante
* un bambino è assorbito nel guardare un libro illustrato
* i bambini sono immersi nel gioco.

Un esempio di caratteristiche del contesto che promuovono l'impegno consiste nel predisporre spazio per l'interazione libero da barriere fisiche, ossia uno spazio in cui arredamento e attrezzature siano adatti a tutti i bambini. Questi fattori si applicano a tutti i bambini.

Una caratteristica di un contesto di insegnamento inclusivo nella prima infanzia risiede nell’adottare misure universali per fornire un sostegno integrato laddove necessario. Ciò consente a tutti i bambini di partecipare attivamente con i loro pari nelle regolari attività della struttura.

Questo strumento di autoriflessione intende migliorare l’inclusività delle strutture. Si basa su una prospettiva ecosistemica, in cui le esperienze del bambino vengono considerate come una funzione dei processi prossimali all’interno del contesto. In questa prospettiva, i professionisti e il personale influenzano in modo significativo l'impegno, l'apprendimento e lo sviluppo di un bambino. Nel contempo, i pari presenti nella struttura, i genitori e la famiglia sono parte dell'ecosistema che ruota attorno al bambino. Questi, così come il contesto fisico, influenzano l'impegno, lo sviluppo e l'apprendimento di ogni bambino.

Sviluppo dello strumento di autoriflessione

Lo strumento di autoriflessione si focalizza sui processi prossimali che i bambini sperimentano nella struttura e pone particolare attenzione ai fattori del contesto che influenzano la partecipazione di ciascun bambino. Lo strumento di autoriflessione è composto da otto insiemi di domande che affrontano i seguenti aspetti dell'inclusione:

1. Atmosfera complessivamente accogliente
2. Contesto sociale inclusivo
3. Approccio centrato sul bambino
4. Ambiente fisico a misura di bambino
5. Materiali per tutti i bambini
6. Opportunità di comunicazione per tutti
7. Insegnamento e ambiente di apprendimento inclusivi
8. Ambiente a misura di famiglia.

Lo strumento di autoriflessione è stato inizialmente progettato come uno strumento di osservazione. Il suo obiettivo era quello di fornire una visione d'insieme valutata da parte dell’osservatore, in merito all’inclusività del contesto nelle strutture visitate durante il progetto IECE, con particolare attenzione alla partecipazione dei bambini.

L'ispirazione per lo strumento di osservazione ha attinto da diversi strumenti ben consolidati sull'inclusione in contesti di insegnamento nella prima infanzia (fare riferimento alla [Bibliografia](#Bibliography)). Avrebbe dovuto fornire un'istantanea del contesto dal punto di vista della domanda fondamentale del progetto IECE: “Quali sono le caratteristiche principali delle strutture per l’insegnamento inclusivo di alta qualità nella prima infanzia, per tutti i bambini?” È stato utilizzato in otto paesi durante le visite in loco a strutture per l’insegnamento inclusivo nella prima infanzia.

Dopo aver utilizzato lo strumento di osservazione durante le visite in loco, il team del progetto IECE ha concluso che sarebbe stato utile come strumento di autoriflessione sull'inclusività. Lo sviluppo dello strumento di autoriflessione ha implicato un processo di validazione in tre fasi:

1. In primo luogo, un gruppo di esperti, composto da 25 esperti europei del settore, ha utilizzato lo strumento di osservazione durante la visita finale in loco e ha prodotto delle riflessioni. Gli esperti sono stati invitati a valutare la fattibilità di ciascuna voce in relazione al suo utilizzo come strumento di autoriflessione. Gli esperti hanno approfondito le discussioni su come adattare lo strumento di osservazione a uno strumento di autoriflessione. Il loro feedback è stato inserito nella versione finale.
2. La seconda fase ha riguardato l’utilizzo di gruppi di discussione per validare lo strumento di autoriflessione: ciò è stato eseguito da ricercatori e studenti universitari in tre università europee. I partecipanti sono stati invitati a fornire un punteggio allo strumento di osservazione prima dell'intervista ai gruppi di discussione, tenendo presenti le loro esperienze di inclusione, e inoltre a utilizzare il modello per adattarlo a uno strumento di autoriflessione. Dopo l'intervista ai gruppi di discussione, è stata eseguita un'analisi dei contenuti che ha portato alla luce i temi più importanti.
3. La terza fase è stata quella di effettuare interviste cognitive per scoprire in che misura operatori, dirigenti di scuole materne, genitori e personale accademico coinvolto nell'istruzione dei docenti considerino lo strumento di autoriflessione completo. Le interviste cognitive sono state eseguite individualmente, facendo domande sull'adeguatezza culturale dello strumento nel proprio paese e sulla sua utilità. In seguito al processo di validazione, lo strumento di autoriflessione è stato ulteriormente riveduto prima di essere pubblicato.

Come utilizzare le domande per l'autoriflessione

Le domande contenute nello strumento di autoriflessione sono ideate per fornire un quadro dell'inclusività della struttura, concentrandosi sugli aspetti sociali, di apprendimento e fisici del contesto. Lo strumento è progettato per essere utilizzato in modo flessibile, sulla base delle esigenze degli utenti, della struttura o dell'organizzazione. Le strutture possono decidere di concentrarsi su tutti gli aspetti o solo su alcuni di essi e possono anche aggiungere domande proprie. Come tale, lo strumento può essere utilizzato come guida per il miglioramento da diversi stakeholder, individualmente o in gruppo: da professionisti e personale, da dirigenti, da genitori e figli, nonché nella formazione iniziale dei docenti e nell’aggiornamento professionale continuo.

Lo strumento di autoriflessione può essere utilizzato con diverse finalità. Queste includono:

* fornire un'immagine dello stato di inclusione della struttura
* servire da base per discussioni sull'inclusione
* descrivere, formulare e dare priorità alle aree di miglioramento della prassi inclusiva.

Per utilizzare lo strumento di autoriflessione:

* Iniziare formulando lo scopo dell'autoriflessione:
* Cosa si intende ottenere utilizzando questo strumento?
* Qual è l'obiettivo della struttura?
* Chi parteciperà?
* Acquisire dimestichezza con le aree e le domande e poi selezionare le aree su cui si intende concentrarsi.
* Decidere come utilizzare le domande.
* Leggere ogni domanda, riflettere su di essa e registrare le proprie riflessioni per iscritto.
* Registrare commenti ed esempi di situazioni o attività che illustrano e evidenziano le proprie riflessioni.
* Sulla base delle proprie riflessioni, individuare le modifiche che si ritiene possano migliorare l'inclusione all’interno della struttura.
* Definire le priorità per le modifiche: una volta raggiunti gli obiettivi, quale sarà la situazione?

Autoriflessione sui contesti dell’insegnamento inclusivo nella prima infanzia

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| Nome della struttura: |  |
| Data: |  |
| Partecipante/i: |  |
| *Prima di utilizzare lo strumento di autoriflessione nella tua struttura …*  Pensa: qual è lo scopo dell’autoriflessione? |  |
| *Dopo aver utilizzato lo strumento di autoriflessione …*  Decidi che cosa dovrebbe essere modificato: |  |
| Priorità: |  |

1. Atmosfera complessivamente accogliente

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. Tutti i bambini e le loro famiglie si sentono ben accolti? |  |
| 1. In quali modi la struttura è un luogo attento, confortevole e gradevole per i bambini e il personale?[[2]](#footnote-2) |  |
| 1. In che modo i dirigenti della struttura promuovono una cultura collaborativa e inclusiva? |  |
| 1. In che modo la struttura rispecchia e valorizza la diversità della comunità locale? |  |
| 1. In che modo i bambini possono sentire di appartenere al gruppo fra pari? |  |
| 1. Pensi che qualche bambino possa sentirsi escluso? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Contesto sociale inclusivo

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. Il personale crea una relazione interpersonale con ogni bambino? |  |
| 1. In che modo l'interazione e il gioco fra pari vengono facilitati per tutti i bambini? |  |
| 1. In che modo è reso possibile per tutti i bambini di essere coinvolti in attività di gruppo? |  |
| 1. In che modo i bambini sono incoraggiati a rispettare le differenze nel gruppo fra pari? |  |
| 1. Come incoraggi i bambini a sviluppare un comportamento positivo? |  |
| 1. In che modo è consentito ai bambini di risolvere i conflitti? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Approccio centrato sul bambino

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. Le attività di apprendimento si basano sugli interessi e sulle scelte dei bambini? |  |
| 1. Sei pronto/a a rispondere a tutte le voci e le domande dei bambini? |  |
| 1. Tutti i bambini sono coinvolti nel prendere decisioni per loro importanti? |  |
| 1. Le transizioni tra le attività sono facilitate per tutti i bambini? |  |
| 1. Il sostegno personalizzato all'apprendimento (risorse umane e altre risorse) è disponibile per i bambini qualora necessario? |  |
| 1. Gli insegnanti hanno accesso al sostegno aggiuntivo e/o esterno qualora necessario? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Ambiente fisico a misura di bambino

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. La struttura (interni ed esterni) è accessibile a tutti i bambini? |  |
| 1. È consentito a tutti i bambini di partecipare? |  |
| 1. In che misura la struttura è sicura e sana per i bambini? |  |
| 1. Arredamento e attrezzature sono adatti per tutti i bambini? |  |
| 1. In che modo agevoli le possibilità per tutti i bambini di partecipare ad attività fuori sede (ad es. escursioni, visite, eventi sportivi, ecc.)? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Materiali per tutti i bambini

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. I giocattoli e i materiali sono interessanti, facilmente accessibili e coinvolgenti per tutti i bambini? |  |
| 1. I giocattoli e i materiali vengono usati per promuovere l’iniziativa, l'indipendenza, l'esplorazione e la creatività proprie dei bambini? |  |
| 1. I materiali vengono usati per promuovere comunicazione, linguaggio, alfabetizzazione, matematica e scienze? |  |
| 1. Usi materiale adatto per facilitare il gioco e l'apprendimento di tutti i bambini? |  |
| 1. I giocattoli e i materiali rispecchiano la diversità culturale? |  |
| 1. Incoraggi i bambini a giocare e condividere giocattoli e materiali con i pari? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Opportunità di comunicazione per tutti

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. La struttura consente a tutti i bambini di comunicare e utilizzare il linguaggio? |  |
| 1. In che misura le attività di apprendimento si concentrano sul linguaggio e sul ragionamento dei bambini? |  |
| 1. È consentito a tutti i bambini di condividere idee, emozioni e preoccupazioni nelle conversazioni con i pari? |  |
| 1. In che modo consenti ai bambini con lingue materne diverse di esprimersi e di essere compresi dai pari e dal personale? |  |
| 1. Usi vari modi per facilitare la comunicazione nei confronti di tutti i bambini (ad es. immagini, segni grafici, linguaggio dei segni, Braille e diverse tecnologie)? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Insegnamento e ambiente di apprendimento inclusivi

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. Tutti i bambini partecipano alle normali attività di apprendimento? |  |
| 1. La struttura ha grandi aspettative per tutti i bambini? |  |
| 1. In che modo mostri apprezzamento per gli sforzi e i successi di tutti i bambini? |  |
| 1. In che modo utilizzi la diversità, i punti di forza individuali dei bambini e le risorse nelle attività di apprendimento? |  |
| 1. In che modo effettui l’osservazione e il monitoraggio dell'impegno, dell'apprendimento e delle necessità di sostegno dei bambini? |  |
| 1. Il personale ha opportunità di aggiornamento professionale continuo nell’educazione inclusiva? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

1. Ambiente a misura di famiglia[[3]](#footnote-3)

| **Domande** | **Risposte** |
| --- | --- |
| 1. I genitori si sentono ben accolti e sono invitati a partecipare alle attività della struttura? |  |
| 1. In che modo viene sviluppato un rapporto di fiducia con le famiglie? |  |
| 1. I genitori sono ben informati in merito alle attività quotidiane? |  |
| 1. In che modo vengono coinvolti i genitori nel processo decisionale riguardante l'apprendimento, lo sviluppo e il sostegno del loro figlio? |  |
| 1. In che modo sono coinvolti i genitori nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio dell'impegno e dell'apprendimento dei loro figli? |  |
| 1. Cosa vorresti cambiare? |  |

Bibliografia

Farran, D.C. e Bilbrey, C., 2004. *Narrative Record [Registrazione narrativa].* Strumento non pubblicato disponibile in D.C. Farran, Peabody Research Institute, Vanderbilt University, Nashville, Tennessee

Granlund, M. e Olsson, C., 1998. ‘Your experience of interaction with the child’ [La vostra esperienza di interazione con il bambino], in M. Granlund e C. Olsson (a cura di), *Familjen och habiliteringen*. Stockholm: Ala

Granlund, M. e Olsson, C., 1998. ‘Other children’s interaction with the child’ [L’interazione di altri bambini con il bambino], in M. Granlund e C. Olsson (a cura di), *Familjen och habiliteringen*. Stockholm: Ala

Harms, T., Clifford, R.M. e Cryer, D., 1998. *Early Childhood Environment Rating Scale [Scala di valutazione dei contesti della prima infanzia].* New York: Teachers College Press

King, G., Rigby, P., Batorowicz, B., McMain-Klein, M., Petrenchik, T., Thompson, L. e Gibson, M., 2014. ‘Development of a direct observation Measure of Environmental Qualities of Activity Settings’ [Sviluppo di un’osservazione diretta Misurazione di qualità ambientali di strutture per attività (MEQAS)] *Developmental Medicine & Child Neurology*, 56 (8), 763–769

McWilliam, R. A., 1991. *Children’s Engagement Questionnaire [Questionario sull’impegno dei bambini]*. Chapel Hill, North Carolina: Frank Porter Graham Child Development Center, University of North Carolina at Chapel Hill

Pianta, R. C., 2015. *Classroom Assessment Scoring System*® (CLASS) *[Sistema di assegnazione del punteggio nella valutazione della classe* (CLASS)*]*. Charlottesville, Virginia: Center for Advanced Study of Teaching and Learning. [curry.virginia.edu/about/directory/robert-c.-pianta/measures](http://curry.virginia.edu/about/directory/robert-c.-pianta/measures) (Ultimo accesso aprile 2017)

Soukakou, E.P., 2012. ‘Measuring Quality in Inclusive Preschool Classrooms: Development and Validation of the Inclusive Classroom Profile (ICP)’ [Misurazione della qualità nelle classi prescolastiche inclusive: sviluppo e validazione del Profilo della classe inclusiva (ICP)] *Early Childhood Research Quarterly*, 27 (3), 478–488

Sylva, K., Siraj-Blatchford, I. e Taggart, B., 2010. *ECERS-E: The Early Childhood Environment Rating Scale Curricular Extension to ECERS-R [ECERS-E: Estensione curricolare della Scala di valutazione dei contesti della prima infanzia rispetto a ECERS-R]*. Stoke-on-Trent: Trentham Books

1. “Struttura” si riferisce alle strutture per l'istruzione di bambini dai tre anni di età fino all'inizio dell'istruzione primaria, nei diversi paesi europei. [↑](#footnote-ref-1)
2. Nello strumento, il termine “personale” si riferisce a tutte le persone che lavorano nella struttura. [↑](#footnote-ref-2)
3. “Famiglia” di solito fa riferimento a genitori/tutori, ma può anche riguardare altre persone vicine al bambino nella vita quotidiana. [↑](#footnote-ref-3)